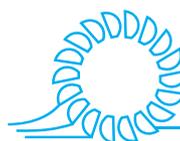




Azienda Consorziale Servizi
Municipalizzati S.p.A.

dal 1902 al servizio della comunità



Primiero Energia S.p.A.



**Azienda
Reti Elettriche S.r.l.**



BILANCIO CONSOLIDATO 2018

A.C.S.M. S.p.A.

Via A. Guadagnini, 31 38054 - Primiero San Martino di Castrozza (TN)

Tel. 0439/763400 - Fax 0439/763413

www.acsmprimiero.com

info@acsmprimiero.com

P.iva: 00124190224

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Via Angelo Guadagnini, 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Cod. Fisc. e P. IVA 00124190224
N° REA 143497

**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO ACSM
2018**

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) -
Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2018

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato rappresenta non solo il risultato economico, ma anche la situazione patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese come se fossero un'unica impresa. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato l'attività delle Società controllate da ACSM. S.p.A. e di quelle ad essa collegate.

Il contesto specifico in cui il gruppo ha esercitato le proprie attività nell'anno 2018 è sintetizzabile nel modo seguente:

- buone precipitazioni piovose che hanno portato ad una produzione di energia idroelettrica in linea con la media storica dopo un 2017 particolarmente secco;
- anno termico caratterizzato da temperature in linea con le medie di periodo nella prima parte dell'esercizio e leggermente superiori nei mesi di novembre e dicembre con un conseguente leggero calo dell'energia termica venduta;
- prezzo di vendita dell'energia derivante dalle centrali idroelettriche, direttamente correlato al valore unitario del prodotto sul mercato all'ingrosso, leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente, registrando quindi una inversione del trend al ribasso manifestatosi negli anni precedenti che ha portato al raggiungimento dei valori minimi nel corso dell'esercizio 2016;
- esposizione finanziaria assolutamente sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2018 la propria attività nei seguenti settori:

- produzione di energia elettrica;
- distribuzione di energia elettrica;
- vendita ai clienti finali di energia elettrica;
- commercializzazione di energia elettrica;
- misura dell'energia elettrica;
- produzione, distribuzione e vendita di energia termica;
- attività nel campo delle telecomunicazioni.

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IMMESSA IN RETE (kWh)				
	2018	2017	DIFF. kWh	DIFF. %
PRODUZIONE CAORIA	149.060.367	80.880.874	68.179.493	84,30
PRODUZIONE MOLINE	99.866.988	68.163.379	31.703.609	46,51
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	87.513.396	77.460.450	10.052.946	12,98
PRODUZIONE VAL SCHENER	7.987.414	5.821.515	2.165.899	37,21
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	4.040.894	4.669.502	- 628.608	- 13,46
PRODUZIONE CASTELPIETRA	21.957.671	15.033.714	6.923.957	46,06
PRODUZIONE COLMEDA	8.892.562	6.854.584	2.037.978	29,73
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	22.849.295	11.307.054	11.542.241	102,08
PRODUZIONE FORTE BUSO	2.978.859	2.802.008	176.851	6,31

PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	658.025	757.885	-	99.860	-	13,18
PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	372.050	432.163	-	60.113	-	13,91
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	4.567	4.859	-	292	-	6,01
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA SM	8.727	21.379	-	12.652	-	59,18
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA PR	5.121.236	5.057.244		63.992		1,27
TOTALE	411.312.051	279.266.610		132.045.441		47,28

La tabella sopra riportata evidenzia che l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da un significativo incremento della produzione rispetto all'anno precedente, che, unitamente al prezzo medio di cessione rimasto stabile, costituiscono i fattori fondamentali che hanno portato a un risultato consolidato di €. 5.786.036 di cui 3.619.942 di pertinenza del Gruppo.

Molto importante per il Gruppo ACSM è stata l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.. Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione. Il quantitativo di energia destinato al mercato libero e all'ingrosso acquisito in applicazione della convenzione di cui sopra nel 2018 ha subito un incremento del 51,8% passando da 142.865 MWh a 216.965 MWh. Ciò ha portato ad un incremento dell'energia venduta all'ingrosso del 56,5% passando da 119.064 MWh a 186.359.

ACSM Trading svolge anche l'attività di vendita energia al mercato libero e di maggior tutela.

Nel corso dell'anno 2018 il numero complessivo di clienti della società è rimasto pressoché stabile, passando da 13.401 del 31/12/2017 ai 13.353 del 31/12/2018 seppur ci sia stato un passaggio dal regime di maggior tutela al mercato libero in seguito alle nuove offerte predisposte dalla società a decorrere dal 2017.

L'acquisizione di nuovi clienti sul mercato libero è l'obiettivo principale della società in quanto nel 2020 è prevista la cessazione del regime di maggior tutela per cui è necessario consolidare il numero di clienti.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte da Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico". Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio e sono svolte in un mercato regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA) con tariffe definite e standard qualitativi imposti che comportano una continua ricerca di efficienza e trasparenza. I ricavi da distribuzione non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

L'attività di produzione e distribuzione di energia termica, dopo che si è di fatto conclusa l'attività di espansione della rete e che quindi i consumi si stanno avvicinando al volume previsionale, sta assumendo un ruolo significativo nell'attività di gruppo. Anche questa attività è comunque svolta con una logica di servizio e massimizzazione della qualità per cui le tariffe risultano calmierate e determinate sulla base dei costi operativi.

Il Gruppo ACSM rappresenta un'importante realtà nell'ambito territoriale in cui opera con considerevoli ricadute occupazionali ed economiche. Oltre ad imposte e canoni versati agli Enti territoriali per circa 12 milioni di euro sono stati distribuiti dividendi ai soci per €. 1.000.200, pagati stipendi lordi ai dipendenti per €. 3.358.888 e acquistati beni e servizi da imprese del territorio di riferimento per €. 2.873.983 + IVA.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Nel 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale anche se vi sono forti motivi di preoccupazione legati soprattutto alla guerra dei dazi innescata tra Stati Uniti e Cina e alla sempre precaria stabilità dei paesi del Medio Oriente. In tale contesto l'area Euro ha presentato diversi segnali di stagnazione chiudendo l'anno con un tasso di crescita di poco superiore all'1% ed un valore medio annuo dell'inflazione pari al 1,7%. Valore inferiore al tasso obiettivo della BCE che ha continuato gli stimoli monetari e continua a mantenere tassi di riferimento particolarmente bassi.

In questo contesto l'economia italiana ha registrato un andamento diversificato: nel primo semestre si è verificata una leggera crescita del PIL con uno spread, rispetto ai bund tedeschi, contenuto entro i 140 punti base, mentre nella seconda parte dell'anno si è verificata una caduta significativa della produzione industriale portando il paese in recessione tecnica. Tale contesto ha comportato il raddoppio dello spread con conseguente peggioramento della già compromessa situazione economica del nostro paese.

Guardando più nello specifico ai mercati energetici, dopo i contrastanti andamenti degli anni 2015 (aumento della domanda) e 2016 (riduzione dei consumi), il consumo di energia elettrica in Italia ha registrato nel 2018 un incremento del 0,4%, tornando di fatto ai valori del 2009, ma ancora inferiori di oltre il 5% ai valori massimi registrati nel 2007. Per quanto riguarda la produzione si è rilevato un decremento del 2% della produzione nazionale, con un saldo estero cresciuto in pari misura.

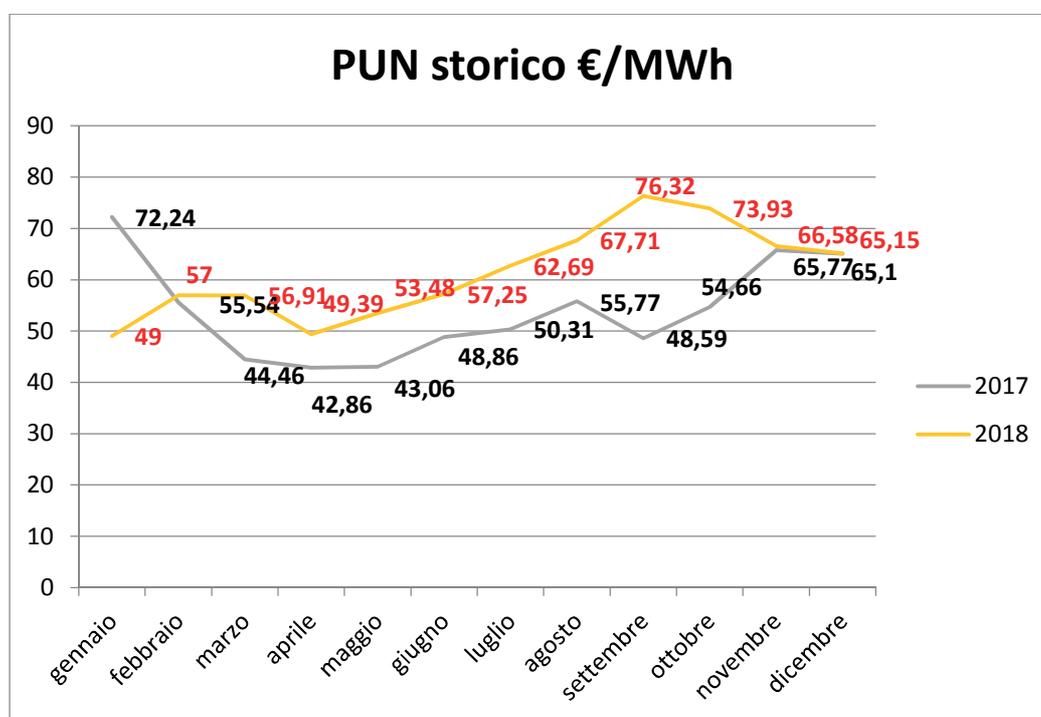
La produzione nazionale ha soddisfatto l'87% della domanda e la produzione da fonti rinnovabili è stata pari al 35% della richiesta.

Il settore idroelettrico è quello che ha dato il maggior contributo passando dal 37% del 2017 al 44% del 2018 grazie a una maggior piovosità, seguito dal fotovoltaico (20%), dalla biomassa (16%), dall'eolico (15%) e dalla geotermia (5%).

In Italia la produzione idroelettrica nell'anno 2018 è stata pari a 49,3 TWh.

Il valore del PUN medio si è mantenuto per quasi tutto l'esercizio su valori superiori a quelli del 2017 toccando la punta massima nel mese di settembre confermando l'interruzione del trend ribassista iniziato nel 2014 che ha visto il valore minimo di 42,7 Euro/MWh del 2016. Nei primi mesi del 2019 il prezzo è in linea con l'anno precedente.

Chiaramente il PUN evidenziato nel grafico seguente è un valore medio mensile per cui, pur in presenza di un incremento, il valore di cessione dell'energia risulta stabile rispetto all'esercizio precedente a causa del maggior quantitativo di energia disponibile in ore di minor pregio.



Va in ogni caso nuovamente rilevato che i valori dell'energia comunque formati risultano, per il settore idroelettrico ed in particolare nella Provincia Autonoma di Trento, assolutamente scoordinati rispetto all'entità dei canoni che i produttori corrispondono alle amministrazioni concedenti.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento) e settori di attività

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

Il parco impianti complessivo non è variato rispetto al precedente esercizio; la potenza idraulica installata è di 120,83 MW, di cui 14,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

I valori medi di vendita dell'energia prodotta dalle centrali ACSM sono passati da 79,73 €/MW a 79,95 €/MW

con un risicato aumento del 0,27%, mentre Primiero Energia ha collocato la propria energia a 62,29 €/MW contro i 63,38 €/MW del 2017. Tali prezzi medi sono influenzati dalla tariffa unica omnicomprendensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso e da parte dell'impianto di Colmeda.

Il risultato dell'esercizio 2018 conferma la volatilità dei ricavi in relazione ai fenomeni atmosferici (il 2017, il 2016 e il 2015, sono stati segnati da scarse precipitazioni) e al fattore prezzo. Ciò ci deve spingere ancor più ad operare affinché sia garantita la stabilità finanziaria ed economica delle nostre società agendo sul fronte dei costi, in modo particolare dei costi fissi dipendenti dai canoni di concessione.

Sul fronte relativo alla scadenza delle concessioni di grande derivazione, originariamente prevista per l'anno 2020, l'anno 2017 ha portato un'importante novità: il comma 833 dell'art. 1 della L. 205/2017 (legge di stabilità 2018) ha modificato l'art. 13 del testo unico di cui al DPR 31/08/1972 n. 670, apportando, in sintesi, i seguenti effetti:

- il compito di disciplinare le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico è restituito alle provincie di Trento e Bolzano che dovranno legiferare nel merito; tale previsione annulla l'effetto dell'art. 37 del D.L. n. 83/2012 mediante il quale il compito citato era stato demandato allo stato;
- le leggi provinciali di cui al punto precedente potranno stabilire la proroga al 2022 delle concessioni attualmente in scadenza o scadute;
- stante quanto riportato ai punti precedenti, considerato l'effetto della delibera provinciale n. 2495 del 30 dicembre 2015, la quale, individuando ai sensi dell'art. 1 bis 1 della L.P. 6 marzo 1998 n.4 le concessioni in scadenza, ha aperto di fatto le procedure di assegnazione che risultano a tutti gli effetti riattivate. Infatti, la sospensione delle procedure di gara, stabilito con la legge provinciale di stabilità 2018, è diventata inefficace.

Visto quanto sopra e sentiti i Servizi Provinciali competenti si può ad oggi concludere che la durata delle concessioni di grande derivazione è prorogata di due anni rispetto all'originaria scadenza del 2020; da tale considerazione, condivisa nei termini e negli effetti con tutti gli altri concessionari operanti in Provincia di Trento, discende la riduzione delle quote di ammortamento relative alle opere gratuitamente devolvibili operata dallo scorso esercizio (per allungamento di due anni della vita residua). E' altrettanto evidente che fino all'approvazione della legge provinciale citata nel comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17 non vi è alcuna certezza sulle modalità di svolgimento delle procedure di gara.

Sul fronte dei canoni di derivazione e, più nello specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala che nulla è mutato nel corso del 2018, salvo la formale apertura operata dalla Provincia Autonoma di Trento all'introduzione di meccanismi di revisione puntuale dell'entità di alcuni rilasci specifici. Sono ormai "consolidate" le nuove potenze relative agli impianti di Caoria e San Silvestro, Zivertaghe e Castelpietra definite nel 2012 (che hanno portato nel medesimo esercizio alla restituzione delle parti di canoni demaniali di competenza) mentre, per quanto riguarda Moline – Val Schener, non è ancora stata data comunicazione di nuova potenza, non essendo stato raggiunto specifico accordo a tal riguardo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto.

I canoni di derivazione, comportanti un esborso complessivo prossimo a 11 milioni di Euro, hanno avuto un peso determinante sul conto economico. È più che evidente che, anche e soprattutto in considerazione delle oscillazioni del prezzo dell'energia e delle produzioni dipendenti dal fattore meteorologico, il metodo di determinazione dei canoni legati esclusivamente alla potenza di concessione e aggiornati in base all'indice ISTAT, sia insostenibile.

Si rimarca nuovamente la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento; si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine, non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Con il 31 dicembre 2010 sono scadute le concessioni di piccola derivazione ed attualmente le due centrali di produzione Castelpietra e Zivertaghe operano in esercizio provvisorio. Tali impianti non beneficiano della proroga decennale prevista dalla L.P. 4/98 in quanto classificati con determina del dirigente S.U.A.P. n° 163 del 02/12/2010 e n° 169 del 13/12/2010 come piccole derivazioni (< 3000 kW). L'iter di rinnovo dei titoli concessori ha subito un'accelerazione nel corso dell'anno 2017, correlata alla definizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dei criteri di valutazione delle relative domande; ne è conseguita la possibilità di redazione definitiva e consegna della documentazione a corredo delle domande stesse, che è stata valutata

positivamente dalle strutture amministrative competenti. Nel corso dell'anno 2018 è giunta formale comunicazione di non assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale accompagnata da elencazione di prescrizioni e condizioni il cui impatto sulla capacità produttiva e sulla redditività degli impianti è sostanzialmente nullo. Il provvedimento di rilascio dei nuovi titoli concessori è da considerarsi, alla data di redazione del presente bilancio, ormai imminente.

Sul fronte della vendita di energia operata dalla controllata ACSM Trading si segnala che i clienti serviti in regime di mercato libero sono passati dai 972 del 31/12/2017 ai 5.798 del 31/12/2018; viceversa il servizio di maggior tutela è stato interessato da una riduzione della clientela, passata dalle 12.429 unità del 31/12/2017 alle 7.555 del 31/12/2018.

L'energia venduta dalla società ai clienti finali del mercato libero è passata da 32.011.895 kWh a 36.686.376 kWh con una variazione percentuale del 14,6%. Conseguentemente l'energia fornita ai clienti del servizio di maggior tutela è diminuita da 17.326.152 kWh a 11.608.888 kWh.

Anche per l'anno in corso sono state confermate le offerte per il mercato libero proposte alla clientela: clienti domestici:

- ACSM Green Family: il prezzo applicato prevede per minimo 12 mesi l'applicazione di uno sconto fisso del 20% sulla componente energia (PE – prezzo energia) rispetto al prezzo di riferimento per il mercato di Maggior Tutela fissato dall'Autorità. Inoltre è previsto l'azzeramento della componente di perequazione (PPE), prevista per il mercato di Maggior Tutela

clienti business:

- 100% GREEN WAY PRIMIERO: il prezzo è aggiornato mensilmente in base all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), che costituisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana.

L'offerta dedicata alle imprese sostituisce le condizioni economiche di vendita ai clienti finali del mercato libero storicamente applicate (sconto fisso del 10% sul valore dell'energia (PED) determinato trimestralmente dall'ARERA per i clienti che svolgono le proprie attività economiche nell'ambito territoriale in cui opera la controllante ACSM SpA).

In stretta connessione con le nuove offerte ACSM Trading ha rinnovato ed aggiornato il rapporto con gli utenti in merito alla certificazione di provenienza dell'energia fornita; un nuovo marchio denominato "PRIMIERO ENERGIA 100% GREEN" ha sostituito la precedente "Certificazione di provenienza dell'energia elettrica da fonte rinnovabile" (RECS), mantenendo la gratuità di utilizzo agli utenti che lo richiedono compilando e sottoscrivendo un'apposita "Dichiarazione ambientale".

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di energia elettrica, svolta dalla controllata Azienda Reti Elettriche, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2017 sono divenuti efficaci gli accordi contrattuali tra la stessa società e SET Distribuzione S.p.A. comportanti l'affitto incrociato delle reti di distribuzione di Predazzo e di Canal San Bovo/Sagron Mis.

L'energia distribuita per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	2018	2017	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/18	N° POD ATTIVI AL 31/12/17
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.369.926	2.477.064	-4,33	103	104
RICARICA PUBBLICA VEICOLI	17.713	13.936	27,10	8	8
USO DOMESTICO	10.480.850	10.424.411	0,54	9.862	9.894
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.672.333	21.496.946	0,82	1.925	1.962
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	12.012.127	11.602.689	3,53	24	24
TOTALE	46.552.949	46.015.046	1,17	11.922	11.992

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2018 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2018
PRIMIERO SAN MARTINO	32.574.047	7.211

IMER	4.776.562	924
MEZZANO	3.907.211	1.360
CANAL SAN BOVO	4.807.122	2.147
SAGRON MIS	422.097	230
PIEVE TESINO	11.805	7
CASTEL TESINO	54.105	43
TOTALE	46.552.949	11.922

Nell'ambito dell'attività di teleriscaldamento la potenza complessivamente allacciata alla rete è pari a 85.098 kW con 1.276 utenze attive (1.930 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- San Martino di Castrozza 278 utenze per una potenza installata di 39.398 kW;
- Primiero 998 utenze per una potenza installata di 45.700 kW.

Il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio ha subito un calo del 0,38% passando da 41.505.715 kWh del 2017 a 41.348.242 kWh del 2018 di cui 21.692.220 kWh a San Martino di Castrozza e 19.656.023 kWh a Primiero.

Analizzando nel dettaglio i dati si evince che rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati 2,33% mentre nel Primiero sono diminuiti del 3,21%. E' evidente che nel fondovalle, al netto delle nuove attivazioni, è più marcato l'effetto delle temperature esterne in quanto la clientela residente è particolarmente propensa a utilizzare forme di produzione calore integrative (stufe, fornelli, ecc) che risultano insufficienti solo in caso di temperature rigide. Diverso il caso di San Martino dove è presente una clientela prettamente turistica che tendenzialmente non fa uso di queste forme integrative di produzione calore.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S.MARTINO	8.860.729	12.831.491	21.692.220	278	278
SIROR	1.001.093	437.697	1.438.790	192	127
TONADICO	1.844.749	1.694.912	3.539.661	326	200
FIERA	1.202.091	2.915.560	4.117.651	277	111
TRANSACQUA	3.099.829	4.049.911	7.149.740	532	321
IMER	674.723	413.913	1.088.636	110	78
MEZZANO	1.186.299	1.135.246	2.321.545	215	161
TOTALE	17.869.513	23.478.730	41.348.243	1.930	1.276

Le tariffe di vendita calore sono state mantenute inalterate rispetto all'esercizio precedente prevedendo due opzioni:

- tariffa "Standard" con sconto dell'13% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore;
- tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 4% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno.

La scelta di mantenere invariate le tariffe di vendita per ragioni commerciali, pur in presenza di un aumento dei costi di esercizio ha in parte pregiudicato il risultato di esercizio di questo specifico settore.

Nel corso del 2018, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è stata avviata una campagna di manutenzione delle sottostazioni che porterà un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio che comunque risente del rallentamento in atto a livello nazionale. Inoltre sono state avviate attività di verifica e taratura dei contatori al fine di rispettare le previsioni normative in materia. E' evidente che queste nuove attività hanno incrementato i costi esterni, ma in prospettiva risultano sostenibili.

A fine ottobre 2018 si è verificato un evento meteorologico che ha provocato ingenti danni agli impianti delle società del Gruppo. In modo particolare risultano colpite le linee di distribuzione elettrica di Azienda Reti

Elettriche, la centrale a fondo diga di Val Schener, che ha subito un fermo macchina superiore a 4 mesi, e le opere di presa di Primiero Energia SpA e in misura minore di ACSM. È doveroso evidenziare come, nonostante la tempesta sia stata di forte intensità provocando ingenti danni anche alle vie di comunicazione costringendo a lavorare in condizioni di forte disagio, l'impegno, la professionalità e la dedizione del personale hanno consentito di contenere i danni e i disagi per clienti e popolazione tutta, dimostrando ancora una volta l'importanza per il territorio del Gruppo ACSM e delle risorse umane che ne fanno parte.

Tutte le società sono coperte da idonea polizza assicurativa ed inoltre hanno presentato istanza di rimborso dei danni subiti alla PAT Agenzia per l'Incentivazione delle Attività Economiche ai sensi della delibera Giunta Provinciale 2453 del 21/12/2018 e s.m..

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico, si segnala che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, socio di maggioranza di ACSM, ha approvato con verbale n. 66 d.d. 27 dicembre 2018 la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 18 c. 3 bis. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il documento prende atto delle operazioni di adeguamento effettuate dalle società controllate ai sensi della delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28/09/2017 e dispone gli ulteriori adempimenti e linee guida per il compimento del piano di razionalizzazione sulle partecipate dirette ed indirette, tra le quali il Gruppo ACSM. La nostra società, laddove tecnicamente possibile si è adeguata alle indicazioni espresse dal socio di maggioranza.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	57.750.479	45.777.256	11.973.223
Costi esterni	38.467.280	32.243.978	6.223.302
Valore Aggiunto	19.283.199	13.533.278	5.749.921
Costo del lavoro	4.792.565	4.756.416	36.149
Margine Operativo Lordo	14.490.634	8.776.862	5.713.772
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.423.745	7.015.759	(592.014)
Risultato Operativo	8.066.889	1.761.103	6.305.786
Proventi e oneri finanziari	(404.785)	(425.268)	20.483
Risultato ordinario	7.662.104	1.335.835	6.326.269
Rivalutazioni e svalutazioni	41.842	(270.072)	311.914
Risultato prima delle imposte	7.703.946	1.065.763	6.638.183
Imposte sul reddito	1.917.910	342.722	1.575.188
Risultato netto	5.786.036	723.041	5.062.995

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	589.666	639.908	(50.242)
Immobilizzazioni materiali nette	65.843.401	70.096.462	(4.253.061)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.118.508	6.871.755	246.753
Capitale immobilizzato	73.551.575	77.608.125	(4.056.550)
Rimanenze di magazzino	1.300.611	1.265.609	35.002
Crediti verso Clienti	13.666.727	12.784.638	882.089
Altri crediti	3.264.704	5.107.918	(1.843.214)
Ratei e risconti attivi	2.399.418	2.354.515	44.903

Attività d'esercizio a breve termine	20.631.460	21.512.680	(881.220)
Debiti verso fornitori	6.890.527	6.705.906	184.621
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.814.688	475.230	1.339.458
Altri debiti	2.399.830	2.527.615	(127.785)
Ratei e risconti passivi	6.946.689	7.468.225	(521.536)
Passività d'esercizio a breve termine	18.051.734	17.176.976	874.758
Capitale d'esercizio netto	2.579.726	4.335.704	(1.755.978)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.023.903	1.960.290	63.613
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.481.846	2.005.921	475.925
Passività a medio lungo termine	4.505.749	3.966.211	539.538
Capitale netto investito	71.625.552	77.977.618	(6.352.066)
Patrimonio netto	(83.426.698)	(78.710.304)	(4.716.394)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(15.139.777)	(16.180.178)	1.040.401
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.940.923	16.912.864	10.028.059
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(71.625.552)	(77.977.618)	6.352.066

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	27.980.458	17.881.752	10.098.706
Denaro e altri valori in cassa	867	1.035	(168)
Disponibilità liquide	27.981.325	17.882.787	10.098.538
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.040.402	969.923	70.479
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	1.040.402	969.923	70.479
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.940.923	16.912.864	10.028.059
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	15.152.641	16.193.042	(1.040.401)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(12.864)	(12.864)	

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.139.777)	(16.180.178)	1.040.401
Posizione finanziaria netta	11.801.146	732.686	11.068.460

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria (liquidità immediate/passivo a breve)	2,48	2,10	1,96
Liquidità secondaria (liquidità immediate+differite/passivo a breve)	2,55	2,17	2,01
Indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio)	0,36	0,38	0,46
Tasso di copertura degli immobilizzi (capitale proprio+debiti a lungo/capitale immobilizzato)	1,38	1,26	1,23

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,48. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,55. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,36. L'ammontare dei debiti è da considerarsi controllato. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,38, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni ed all'appianamento di eventuali problemi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate nel gruppo morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati nel gruppo infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili

Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori investendo in corsi di formazione e sicurezza del personale in applicazione del D. Lgs. 81/08 con un programma formativo che non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali.

Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle nuove disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro.

Sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti sistema certificato della sicurezza, redatto secondo le apposite linee guida dell'INAIL, adottato nell'anno 2014.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative per la compatibilizzazione massima dell'attività con le esigenze di rispetto ambientale. Grazie a ciò è stata mantenuta la certificazione E.M.A.S. per le società ACSM e Primiero Energia ed ottenuta la certificazione per la società Azienda Reti Elettriche, importanti attestazioni della sostenibilità dell'operato delle società nei confronti dell'ambiente è segno di eccellente operatività a favore dell'ambiente.

L'impegno profuso nel progetto "Green Way Primiero" conferma la ferma volontà del Gruppo di incrementare la propria incidenza in campo ambientale; il primo dei sotto-progetti specifici, consistente nell'introduzione di una flotta di auto elettriche, ha permesso la riduzione del consumo di carburanti tradizionali per mobilità e trasporti.

Costi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei costi sostenuti dal Gruppo nel corrente esercizio. Per una descrizione dettagliata dell'origine e della variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Descrizione	Importo
Costo per materie prime	18.119.221
Costo per lavoro	4.792.565
Costo per servizi	8.241.498
Oneri finanziari	499.928

Ricavi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei ricavi realizzati dal Gruppo nel corrente esercizio. Per una descrizione dettagliata sull'origine e sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.357.532
Variazione lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi per lavori interni	217.448
Altri proventi	2.115.177
Proventi finanziari	372.913
Rivalutazioni di attività finanziarie	44.957

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	106.942
Impianti e macchinari	1.221.600
Attrezzature industriali e commerciali	33.113
Altri beni	366.282

Nell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti relativi a beni non entrati in funzione per Euro 363.136.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione del Gruppo ACSM, nonostante le difficoltà congiunturali contingenti, proseguirà nel 2019 secondo un principio di continuità.

Proseguirà la gestione delle domande di concessione sia di grande che di piccola derivazione e dei progetti di nuovi impianti idroelettrici in essere, tenuto conto degli orientamenti espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Provincia Autonoma di Trento che indicano come vi sia spazio residuo solo per piccoli o piccolissimi nuovi impianti.

Nella gestione degli impianti idroelettrici, essendo i ricavi soggetti a fattori esterni non controllabili, quali piovosità e prezzo nazionale dell'energia ed essendo gli stessi gravati da crescenti costi fissi legati ai canoni di concessione, risulterà necessario implementare ogni possibile strategia finalizzata al massimo (per quanto ancora ulteriormente possibile) contenimento dei costi interni.

Con riferimento alle grandi derivazioni, atteso che la scadenza delle stesse è posticipata al 2022 e che le procedure di riassegnazione sono state recentemente riavviate, risulterà necessario presidiare l'evoluzione delle norme e regole relative alle procedure di gara che saranno note solamente dopo l'emanazione della legge provinciale citata nel comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17.

Come nel 2018 dovrà continuare ad essere seguita con attenzione l'evoluzione della normativa relativa alla regolamentazione della partecipazione a società da parte dei comuni. In particolare dovrà essere tenuto in debita considerazione l'effetto del Testo Unico sulle Società Partecipate e delle norme provinciali di suo recepimento sulla gestione delle società del gruppo ACSM e sui rapporti con i suoi soci.

Nel corso dell'anno appena iniziato e ancor più nel 2020 si punterà alla crescita del portafoglio clienti relativi al mercato libero della società ACSM Trading. Tale obiettivo è di assoluta importanza, da un lato per la prevista cessazione dal 2020 del regime di vendita denominato "maggior tutela", con il conseguente rischio di perdita clienti, dall'altro per consentire l'ottimizzazione in termini di margini commerciali delle modalità di vendita dell'energia disponibile a livello di gruppo.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) sia direttamente che attraverso le Società controllate/partecipate. Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione della società che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	4.486.366	183.499	24,5	905.510

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2018.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. Nel corso dell'anno 2018 l'attività di service prestata da ACSM ad Eneco si è progressivamente ridimensionata limitandosi a fine anno alla gestione del ciclo di fatturazione. Sono proseguiti i lavori di estensione della rete necessari a creare le condizioni per un ulteriore sviluppo dell'attività e sono in corso le gare per la sostituzione della caldaia a cippato.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Dolomiti Energia Spa	Trento	411.496.169	539.175.526	39.547.563	0,79	742.368
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	119.158.772	203.888.254	20.153.626	0,06	72.500
Lozen Energia Srl	Mezzano	10.000	6.855	(2.556)	7,00	710
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	3.021.109	1.407.886	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964	11.465.498	678.957	9,68	1.133.638
Distretto Tecnologico Trentino Scarl	Rovereto	302.000	304.870		0,33	2.000

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2018 ad eccezione di Bio Energia Fiemme i cui dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2018 e Lozen Energia i cui dati sono riferiti al 31/12/2017

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multi utility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Lozen S.r.l. è una società costituita nell'anno 2012 da ACSM, Centraline Trentine S.r.l., e dai Comuni di Canal San Bovo e Mezzano, allo scopo di realizzare un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Lozen in località Prade nel comune di Canal San Bovo. ACSM detiene una partecipazione del 7%. Alla data di redazione del presente bilancio si è in attesa della pubblicazione delle norme regolanti l'accesso al registro per il periodo 2018-2019. E' in corso l'acquisizione da parte di ACSM e Centraline Trentine delle quote detenute dai Comuni di Canal Sna Bovo e Mezzano.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di PVB Power, ACSM e Bifrangi, finalizzata alla gestione di due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso, in esercizio dall'anno 2015.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

Principali rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi.

Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta.

Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor.

Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.113	7.669
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	82.839	94.944
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.736	51.831
5) avviamento	34.340	39.246
6) immobilizzazioni in corso e acconti	96.358	96.358
7) altre	329.280	349.860
Totale immobilizzazioni immateriali	589.666	639.908
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	20.590.772	21.265.023
2) impianti e macchinario	39.963.452	42.590.065
3) attrezzature industriali e commerciali	601.616	682.222
4) altri beni	3.553.141	4.184.646
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.134.420	1.374.506
Totale immobilizzazioni materiali	65.843.401	70.096.462
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.099.160	1.054.203
d-bis) altre imprese	4.880.184	4.880.184
Totale partecipazioni	5.979.344	5.934.387
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.864	12.864
Totale crediti verso altri	12.864	12.864
Totale crediti	12.864	12.864
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.992.208	5.947.251
Totale immobilizzazioni (B)	72.425.275	76.683.621
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.300.611	1.265.609
Totale rimanenze	1.300.611	1.265.609
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.666.727	12.784.638
Totale crediti verso clienti	13.666.727	12.784.638
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.031	18.580
Totale crediti verso imprese collegate	11.031	18.580
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.595.042	2.374.943
Totale crediti tributari	1.595.042	2.374.943
5-ter) imposte anticipate	228.824	530.371
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.807	2.184.024

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139.164	937.368
Totale crediti verso altri	2.568.971	3.121.392
Totale crediti	18.070.595	18.829.924
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.980.458	17.881.752
3) danaro e valori in cassa	867	1.035
Totale disponibilità liquide	27.981.325	17.882.787
Totale attivo circolante (C)	47.352.531	37.978.320
D) Ratei e risconti	2.399.418	2.354.515
Totale attivo	122.177.224	117.016.456
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	36.376.732 ⁽¹⁾	36.764.261
Totale altre riserve	36.376.732	36.764.261
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.221.445	17.290.350
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.619.942	543.766
Totale patrimonio netto di gruppo	62.463.332	59.843.590
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	18.797.272	18.687.439
Utile (perdita) di terzi	2.166.094	179.275
Totale patrimonio netto di terzi	20.963.366	18.866.714
Totale patrimonio netto consolidato	83.426.698	78.710.304
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	210.638	229.199
4) altri	1.185.630	685.344
Totale fondi per rischi ed oneri	1.396.268	914.543
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.023.903	1.960.290
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.402	969.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.152.641	16.193.042
Totale debiti verso banche	16.193.043	17.162.965
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.890.527	6.705.906
Totale debiti verso fornitori	6.890.527	6.705.906
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.610.093	278.539
Totale debiti tributari	1.610.093	278.539
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.595	196.691
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.595	196.691
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.399.830	2.527.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.084.850	1.090.650

Totale altri debiti	3.484.680	3.618.265
Totale debiti	28.383.666	27.963.094
E) Ratei e risconti	6.946.689	7.468.225
Totale passivo	122.177.224	117.016.456

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
i) Riserva 15%	1.195.628	1.195.628
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Altre . . .	27.451.092	27.838.623

Conto economico consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.357.532	41.898.887
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	217.448	151.380
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	593.211	764.591
altri	1.521.966	2.867.571
Totale altri ricavi e proventi	2.115.177	3.632.162
Totale valore della produzione	57.690.157	45.682.429
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.119.221	13.697.372
7) per servizi	8.241.498	7.187.874
8) per godimento di beni di terzi	11.059.525	10.942.371
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.358.888	3.367.892
b) oneri sociali	1.099.433	1.047.583
c) trattamento di fine rapporto	227.238	218.108
d) trattamento di quiescenza e simili	27.898	32.897
e) altri costi	79.108	89.936
Totale costi per il personale	4.792.565	4.756.416
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.796	97.752
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.740.748	6.665.877
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.955	143.638
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	77.960	75.499
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.923.459	6.982.766
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.003)	(137.589)
12) accantonamenti per rischi	500.286	32.993
14) oneri diversi di gestione	1.299.487	705.330
Totale costi della produzione	49.901.038	44.167.533
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.789.119	1.514.896
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	277.770	246.207
Totale proventi da partecipazioni	277.770	246.207
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	95.143	97.824
Totale proventi diversi dai precedenti	95.143	97.824
Totale altri proventi finanziari	95.143	97.824
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	499.928	523.092
Totale interessi e altri oneri finanziari	499.928	523.092
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(127.015)	(179.061)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	44.957	41.553

Totale rivalutazioni	44.957	41.553
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	3.115	311.625
Totale svalutazioni	3.115	311.625
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	41.842	(270.072)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.703.946	1.065.763
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.634.925	155.248
imposte differite e anticipate	282.985	187.474
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.917.910	342.722
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	5.786.036	723.041
Risultato di pertinenza del gruppo	3.619.942	543.766
Risultato di pertinenza di terzi	2.166.094	179.275

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.786.036	723.041
Imposte sul reddito	1.917.910	342.722
Interessi passivi/(attivi)	404.785	425.266
(Dividendi)	(277.770)	(246.207)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.690)	3.130
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.768.660	2.053.706
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	661.008	190.649
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.835.832	6.764.917
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	61.413	488.886
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	241.230	(481.603)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.799.483	6.962.849
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.568.143	9.016.555
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(35.002)	(137.591)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(878.636)	(111.313)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	197.283	(3.088.393)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(44.903)	(3.092)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(521.528)	(608.809)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	955.493	1.926.403
Totale variazioni del capitale circolante netto	(327.293)	(2.022.795)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.240.850	6.993.760
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(404.785)	(425.266)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.992)	(302.372)
Dividendi incassati	277.770	246.207
(Utilizzo dei fondi)	(115.670)	(189.054)
Totale altre rettifiche	(310.677)	(670.485)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.930.173	6.323.275
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.782.887)	(1.588.825)
Disinvestimenti	13.809	123.329
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.554)	(73.657)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(50.000)	(160.000)
Disinvestimenti	1.117	12.009
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.861.515)	(1.687.144)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	70.479	(340.750)
(Rimborso finanziamenti)	(1.040.401)	(3.969.922)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.200)	(1.000.200)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.970.122)	(5.310.872)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.098.536	(674.741)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.881.752	18.555.758
Danaro e valori in cassa	1.035	1.770
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.882.787	18.557.528
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.980.458	17.881.752
Danaro e valori in cassa	867	1.035
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.981.325	17.882.787

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Il Gruppo ACSM opera prevalentemente nel campo dell'energia elettrica e termica svolgendo le seguenti attività:

- Produzione di energia elettrica
- Distribuzione di energia elettrica
- Misura dell'energia elettrica
- Vendita dell'energia elettrica
- Produzione, distribuzione, misura e vendita di energia termica
- Servizi a società appartenenti al gruppo e collegate
- Attività marginali nel campo delle telecomunicazioni

L'esercizio è stato caratterizzato da una buona produzione, in linea con la media storica e nettamente superiore all'anno precedente. L'energia immessa in rete dal Gruppo (venduta) ammonta a kWh 411.312.051 contro kWh 279.266.610 dell'esercizio precedente segnando un rialzo del 47,28% con prezzi in leggera crescita. La coesistenza di questi due fattori ha consentito di incrementare significativamente i ricavi e il risultato finale.

Il ritorno nella media dell'energia elettrica prodotta da Primiero Energia nel corso dell'anno (353.707.816 MWh contro i 242.153.001 MWh del 2017) ha comportato un incremento anche nel margine di commercializzazione dell'energia trattata da ACSM Trading pari al 65% del profilo di produzione di Primiero Energia.

L'energia termica complessivamente venduta si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente passando da 41.505.715 kWh a 41.348.242 kWh con un decremento del 0,38%. Nella prima parte dell'esercizio i consumi avevano segnato un incremento del 6 – 7%, ma le alte temperature del mese di dicembre hanno di fatto eroso completamente il margine accumulato nei mesi precedenti. I prezzi di vendita sono rimasti invariati mantenendo le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul

corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%).

Si segnala che nel 2018 non si è beneficiato dell'effetto economico derivante dalla commercializzazione dei Titoli di Efficienza Energetica legati alle mancate emissioni in seguito all'eliminazione delle caldaie a gasolio da parte degli utenti allacciati alla rete di teleriscaldamento.

L'attività di distribuzione di energia elettrica è stata effettuata nell'ambito di Primiero, Vanoi e Mis sulla rete di cui Azienda Reti Elettriche è concessionaria e in virtù di due simmetrici contratti di affitto di ramo d'azienda relativi alle attività di distribuzione elettrica nei comuni di Predazzo (rete di ARE, gestione di SET) e di Canal San Bovo e Sagron Mis (rete di SET, gestione di ARE) in vigore dal 01/01/2017.

Detti contratti hanno comportato la realizzazione di importanti investimenti che rimangono a carico delle società proprietarie delle reti elettriche con conseguente incremento dei ricavi per prestazioni a terzi. I lavori per investimenti effettuati da ARE in zona SET ammontano, nel 2018, ad € 457.248,77.

A fine ottobre 2018 si è verificato un evento meteorologico che ha provocato ingenti danni agli impianti delle società del Gruppo. In modo particolare risultano colpite le linee di distribuzione elettrica di Azienda Reti Elettriche, la centrale a fondo diga di Val Schener, che ha subito un fermo macchina superiore a 4 mesi, e le opere di presa di Primiero Energia S.p.A. e in misura minore di ACSM. Tutte le società sono coperte da idonea polizza assicurativa ed inoltre hanno presentato istanza di rimborso dei danni subiti alla PAT Agenzia per l'incentivazione delle Attività Economiche ai sensi della delibera Giunta Provinciale 2453 del 21/12/2018 e s.m..

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le

giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento". Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

La "Differenza da consolidamento" così determinata è imputata al conto economico mediante ammortamento applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2018 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

La differenza di consolidamento è ammortizzata per quote costanti in cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono state imputate alla voce impianti in costruzione anche se effettuate dalle società consolidate su cespiti di proprietà del Gruppo, in quanto non entrate in funzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%

altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%

costruzioni leggere: 2,5%

impianti di produzione: 7%

linee elettriche AT: 2,22%

cabine primarie: 3,33%

stazioni elettriche: 3,33%

linee elettriche BT – MT: 2,86

macchinario elettrico distribuzione: 3,33

Attrezzature: 10%

Contatori e apparecchi di misura: 5%

Misuratori elettronici: 6,67%

Mobili e macchine d'ufficio: 12%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n° 348/07 e s.m.. Tale criterio, oltre che rappresentare meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera ARERA 11/07.

Da segnalare che a decorrere dall'anno 2016 il TIT ha modificato la durata convenzionale delle linee elettriche in AT, MT e BT per cui si è proceduto a rideterminare le aliquote di ammortamento di tali beni.

Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.

In caso di assenza del provvedimento concessorio gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesati interamente nell'esercizio di realizzazione.

Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91– 350/03.

Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta nei casi in cui si ritenga che le perdite rilevate abbiano carattere durevole, eccezion fatta per la partecipazione nella società SMPDTF S.p.A., il cui valore è stato completamente svalutato per tener conto della messa in liquidazione della società.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base alla competenza.

Analogamente, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale alla data del 31/12/2018.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti		1	-1
Quadri	5	5	
Impiegati	37	37	
Operai	32	33	-1
Altri			
Totale	74	76	-2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Impianto e ampliamento	7.669			2.556		5.113
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	94.944	33.350		45.455		82.839
Concessioni, licenze, marchi	51.831	10.204		20.299		41.736
Avviamento	39.246			4.906		34.340
Immobilizzazioni in corso e acconti	96.358					96.358
Altre	349.860			20.580		329.280
Totale	639.908	43.554		93.796		589.666

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per costituzione di società o per modifiche statutarie.

I diritti di brevetto e le licenze sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società. In particolare l'incremento dell'anno per €. 43.554 è relativo a software per la gestione della fatturazione ai clienti delle varie società.

L'avviamento è interamente imputabile al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo e viene ammortizzato in 18 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono totalmente riferite alla rete telematica realizzata da ACSM S.p.A., tramite ACSM Teleriscaldamento S.p.A. in concomitanza all'esecuzione della rete di teleriscaldamento di Primiero, per conto di Trentino Network.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.

Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Terreni e fabbricati	21.265.023	106.942	551.667	(229.526)	20.590.772
Impianti e macchinari	42.590.065	1.221.600	3.838.185	(10.028)	39.963.452
Attrezzature industriali e commerciali	682.222	33.113	113.719		601.616
Altri beni	4.184.646	366.282	997.787		3.553.141
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.374.506	363.136	603.222		1.134.420
Totale	70.096.462	2.091.073	6.104.580	(239.554)	65.843.401

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili a nuovi investimenti come descritto più avanti, mentre i decrementi rispetto all'esercizio precedente sono imputabili all'effetto delle quote ammortamento calcolate nell'esercizio.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	30.880.287	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.573.512)	
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)	
Scritture di consolidamento	229.526	
Saldo al 31/12/2017	21.265.023	
Acquisizione dell'esercizio	106.942	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(781.193)	
Scritture di consolidamento	(229.526)	
Saldo al 31/12/2018	20.590.772	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Terreni e fabbricati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Completamento fabbricato centralina DMV VSH	66.550
Nuova cabina Padreterno - parte edile	25.421
Copertura accesso cabina Miola 2800037	10.956
Box Fedai - parte edile	2.515
Terreno cabina Velox p.ed. 1702 in PT 3219 cc Mezzano	1.500

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo	
Costo storico	111.873.951	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.283.886)	

Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento	10.028	
Saldo al 31/12/2017	42.590.065	
Acquisizione dell'esercizio	1.221.600	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(3.848.213)	
Scritture di consolidamento	(10.028)	
Saldo al 31/12/2018	39.963.452	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Conversione rete F.O. Primiero da anelli a Gpon	224.678
Sistema eccitazione GR 3 SSI	170.323
Completamento centralina DMV VSH	98.867
Rete teleriscaldamento Primiero al 31/12/2018	91.507
Declassamento linea Castelpietra - San Martino da 60 kV a 20 kV	64.059
Linea MT Bivio Lusia - Diga Fortebuso	62.848
Rete Fibra Ottica Primiero posata al 31/12/2018	47.280
Bruciatore caldaia a gasolio San Martino di C.	47.113
Realizzazione linea MT galleria Fortebuso	37.371
Sostituzione SCADA MOL	36.157
Automazione cabina Europa	29.050
Rete teleriscaldamento San Martino al 31/12/2018	28.012
Nuova cabina Padreterno - parte elettrica	22.920
Fiemme 3000 linea MT transito con MT Roda	21.826
Linea MT Cabina Ces - Cabina Malga Ces	21.653
Posa cavidotti per reti MT Predazzo	21.553
Linea MT Costr. Cabina Biodigestore Loc. Coste	17.669
Rete MT c/o nuova cabina Degaspero - San Martino	13.063
Realizzazione linea BT Fedai	11.872
Sottocentrali di utenza Primiero al 31/12/2018	11.744
P. Elettrom. riarmo cabina Felicetti	11.185
Espansione rete BT Toe' - Passo Cereda	11.069

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.989.197
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.306.975)
Svalutazione esercizi precedenti	
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2017	682.222
Acquisizione dell'esercizio	33.113

Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(164)	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(113.555)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2018	601.616	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature industriali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Idropulitrice wheel jet	8.713
Montaggio contatori anno 2018	7.138
Strumento fibre ottiche Mainframe VIAVI	6.400
Compressore a vite KME	3.130
Scopa eco strong per carrello elevatore	2.584

Altri beni

Descrizione	Importo	
Costo storico	30.574.813	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(26.390.167)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2017	4.184.646	
Acquisizione dell'esercizio	366.282	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(997.787)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2018	3.553.141	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri beni sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Ristrutturazione presa Vanoi	212.142
Ristrutturazione ponte canale Lozen	122.483
Montaggio misuratore di portata Colmeda su canale di scarico	9.263
Server HUAWEI 2288H V5	8.800
Server virtualizzazione macchine settore esercizio - DELL Power Edge n. 4BWR2T2	5.815

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	1.374.506
Acquisizione dell'esercizio	363.136
Cessioni dell'esercizio	(530.854)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(72.368)
Scritture consolidamento	
Saldo al 31/12/2018	1.134.420

I maggiori interventi realizzati nell'esercizio ma non entrati in funzione sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Linea MT San Martino - Centrale Zivertaghe	95.630
Linea MT cabina San Giovanni - PTP Caltena	38.521
Nuova linea interrata Primiero S. Martino (Castelpietra - ex Cantina Lucian)	23.540
Automazione Cabina Demanio	20.599
Adeguamento DMV Castelpietra	20.000
Rinnovo concessioni piccola derivazione - Zivertaghe	18.509
Rinnovo concessioni piccola derivazione - Castelpietra	17.084
Sostituzione protezioni rete MT Primiero	16.181
Installazione protezioni cabina 57 Castelpietra sbarra A	13.968
Centralina Rio Cigala - progettazione e iter autorizzativo	13.453
Paratoia Lozen con attuatore	13.107
Cabina San Giovanni - parte edile	11.023
Rinnovo edificio Castelpietra e riduzione rumori	10.677

Variazioni da consolidamento

Le variazioni da consolidamento dei terreni riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM S.p.A. a ACSM Teleriscaldamento S.p.A., mentre le variazioni nella voce impianti e macchinario riguardano l'elisione del contributo allacciamento della centrale di Fortebuso.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione dei progetti di costruzione delle centraline sul fiume Adige nei comuni di Avio e Lavis per €. 61.413 a seguito del rigetto della domanda di concessione da parte della Provincia Autonoma di Trento e di lavori propedeutici alla posa di una nuova linea elettrica che non trova più corrispondenza con i piani di sviluppo del Gruppo per €. 10.955. Tutti i cespiti svalutati erano iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è avvenuta l'acquisizione della residua quota di terzi pari allo 0,545% del capitale sociale di ACSM Teleriscaldamento S.p.A. per Euro 50.000 attualmente consolidata con il metodo integrale al 100%. Inoltre è stata liquidata la partecipazione in Idrogenesis Srl in cui il Gruppo ACSM deteneva una partecipazione del 65% iscritta a bilancio del precedente esercizio per un valore netto contabile di €. 11.287.

La variazione rispetto all'esercizio precedente nelle imprese collegate è dovuto alla rivalutazione di Eneco Energia Srl per €. 44.957, mentre per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese si segnala che è stata

dismessa la partecipazione in PVB Power S.p.A. con impatto nullo sul bilancio in quanto la partecipazione era completamente svalutata.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2018

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop.	Quota cons.
		Valuta	Importo		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	9.938.990	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)	EURO	1.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2018

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2018	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	4.486.366	1.099.159

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2018
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	539.175.526
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	539.175.526
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,06	119.158.772	72.499	203.888.254
LOZEN ENERGIA SRL	ACSM SPA	7,00	10.000	700	6.855
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	3.021.109
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	9,68	7.058.964	683.308	11.465.498
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO	ACSM SPA	0,33	302.000	1.000	304.870
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	0,33	302.000	1.000	304.870
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018	Fair value
Verso altri	12.864				12.864	
Totale	12.864				12.864	

I crediti sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.265.609	35.002			1.300.611
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	1.265.609	35.002			1.300.611

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore. Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino che è relativo al materiale elettrico ed ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	54.603
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	54.603

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	13.666.727			13.666.727	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	11.031			11.031	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	1.595.042			1.595.042	
Per imposte anticipate	228.824			228.824	
Verso altri	1.429.807	1.139.164		2.568.971	
Arrotondamento					
	16.931.431	1.139.164		18.070.595	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali del mercato libero e di maggior tutela nei mesi di novembre e dicembre, nonché all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da crediti vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a ritenute d'acconto subite, a crediti IRES chiesti a rimborso da Primiero Energia e a maggiori acconti di imposta IRES/IRAP versati da ACSM Trading, ACSM Teleriscaldamento e Azienda Reti Elettriche.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi da Primiero Energia per €. 142.177, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, e sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 61.926 e sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia ceduta dalla capogruppo a Primiero Energia per €. 9.989.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dal deposito cauzionale a Terna per il contratto di dispacciamento per €. 529.350; dal credito stimato nei confronti della compagnia assicuratrice a copertura dei danni da maltempo quantificato in €. 306.890; dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per €. 204.066; da acconti di imposta erariale per €. 73.270 e da altri minori per la differenza.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art. 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 che ammonta al 31/12/2018 ad €. 1.136.551.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2018
Depositi bancari e postali	17.881.752	10.098.706			27.980.458
Assegni					
Denaro e valori in cassa	1.035		168		867
Totale	17.882.787	10.098.706	168		27.981.325

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Canoni e sovraccanoni di concessione	2.115.361
Assicurazioni automezzi e assicurazioni varie	206.547
Canone manutenzione scada	27.519
Canone manutenzione ORC	10.737
Altri di ammontare non apprezzabile	39.254
Totale	2.399.418

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2018 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2017	600.000	981.688	36.764.264	171.887	3.663.525	17.118.457	543.766	59.843.587	18.687.441	179.275	18.866.716	78.710.303
Destinazione del risultato 31.12.2017:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			669				-669					
- a dividendi							-612.000	-612.000				-612.000
- a risultati consolidati precedenti						-68.903	68.903		179.275	-179.275		
Distribuzione straordinaria di riserve			-388.200					-388.200				-388.200
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate									-63.365		-63.365	-63.365
Rettifiche risultati consolidati precedenti									-6.078		-6.078	-6.078
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate												
Risultato consolidato esercizio 2018							3.619.941	3.619.941		2.166.094	2.166.094	5.786.035
Saldo al 31.12.2018	600.000	981.688	36.376.733	171.887	3.663.525	17.049.554	3.619.941	62.463.328	18.797.273	2.166.094	20.963.367	83.426.695

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	229.199		18.561		210.638
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	685.344	500.286			1.185.630
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
Totale	914.543	500.286	18.561		1.396.268

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'ICI pregressa in seguito al nuovo classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione di Primiero Energia Spa; dai canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline; dal possibile debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il credito di imposta riconosciuto agli utenti finali su quota parte dell'energia termica prodotta da fonti fossili nel periodo 2013 – 2018 e dalle sanzioni sull'IVA agevolata riconosciuta sull'energia termica prodotta da fonti fossili e fornita agli usi domestici nel periodo 2016 – 2018.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Sovraccanoni comuni rivieraschi	509.575
Fondo ICI pregressa	211.055
Fondo crediti di imposta su energia non rinnovabile	450.000
Fondo IVA agevolata usi domestici	15.000
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	1.185.630

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	1.960.290	160.722	97.109		2.023.903

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle quote accantonate secondo le disposizioni di legge, mentre i decrementi sono relativi alla liquidazione del direttore generale e un dipendente di ACSM trading Srl.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.040.402	4.985.000	10.167.641	16.193.043
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	6.890.527			6.890.527
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	1.610.093			1.610.093
Debiti verso istituti di previdenza	204.595			204.595
Altri debiti	2.399.830	1.084.850		3.484.680
Totale	12.145.447	6.070.578	10.167.641	28.383.666

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 1.040.402 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 con scadenza nel 2031 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93. Il debito verso banche oltre 12 mesi è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2019.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 127.206, debiti IVA per €. 64.481 e il saldo IRES/IRAP per la differenza.

Le principali voci contabilizzate tra gli altri debiti entro 12 mesi sono le seguenti:

- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 1.099.074;
- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl Euro 621.416;
- debiti verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 402.334;
- debito verso Erario per canone RAI Euro 61.124;
- debito verso ENEL per canoni di derivazione rimborsati a Primiero Energia non di competenza per Euro 60.587;
- debito residuo per acquisizione reti di distribuzione Euro 55.808.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:

debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.084.850.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Contributo in conto capitale teleriscaldamento Primiero	5.395.730
Contributo in conto capitale teleriscaldamento San Martino	1.179.760
Contributo L. 488/92 impianto Moline	221.202
Contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	63.574
Contributo efficienza energetica sede	17.629
Affitto postazioni radio	18.427

Altri di ammontare non apprezzabile	50.367
Totale	6.946.689

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.898.887	13.458.645		(4.439.357)	55.357.532
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0				0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0				0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	151.380	66.068			217.448
Altri ricavi	2.867.571		(1.345.606)	(218.032)	1.521.966
Contributi in conto esercizio	764.591		(171.380)		593.211
Totale	45.682.429	13.524.713	(1.516.986)	(4.657.389)	57.690.157

I ricavi da vendite e prestazioni, al netto delle elisioni, sono aumentati di €. 13.458.645 grazie al sostanziale incremento di produzione dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete che, a livello di Gruppo segna un +47,28%. Oltre alla buona produzione nel corso dell'esercizio i prezzi di cessione dell'energia all'ingrosso sono leggermente cresciuti. Ovviamente la buona produzione ha avuto effetto anche sui ricavi dell'energia intermediata all'ingrosso da ACSM Trading Srl, anche se, in questo caso, i maggiori ricavi sono compensati da maggiori costi di acquisto. Sono in leggerissima flessione i ricavi da vendita calore, mentre registrano un lieve aumento i ricavi per prestazioni effettuate da Azienda Reti Elettriche nei confronti di terzi.

Sono diminuiti gli altri ricavi e proventi per la mancanza delle poste straordinarie rilevate lo scorso esercizio. Nella tabella che segue si dà tuttavia evidenza dei ricavi aventi natura straordinaria rilevati in questo esercizio.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione		
Risultati definitivi perequazione TIV anno 2019	16.725	
Conguaglio prezzi titoli efficienza energetica 2016	5.840	
Conguaglio prezzi energia all'ingrosso anno 2017 (Trading)	105.732	
Conguaglio sbilanciamento aprile-maggio 2017 (Trading)	77.314	

I contributi in conto esercizio sono relativi alla quota annua dei contributi in conto impianti riscontati in base alla durata tecnica del cespite cui fanno riferimento e ai contributi di allacciamento alla rete di teleriscaldamento. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile proprio al minor numero di allacciamenti effettuati.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e merci	13.697.372	4.421.849			18.119.221
Servizi	7.187.874	5.522.522		(4.468.898)	8.241.498
Godimento di beni di terzi	10.942.371	284.387		(167.233)	11.059.525

Salari e stipendi	3.367.892		9.004		3.358.888
Oneri sociali	1.047.583	51.850			1.099.433
Trattamento di fine rapporto	218.108	9.130			227.238
Trattamento quiescenza e simili	32.897	32.897	4.999		27.898
Altri costi del personale	89.936		10.828		79.108
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	97.752		3.956		93.796
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.665.877		923.841	(1.288)	5.740.748
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	143.638		132.683		10.955
Svalutazioni crediti attivo circolante	75.499	2.461			77.960
Variazione rimanenze materie prime	(137.589)	102.586			(35.003)
Accantonamento per rischi	32.993	467.293			500.286
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione	705.330	628.780		(34.623)	1.299.487
Totale	44.167.533	11.490.858	1.085.311	(4.672.042)	49.901.038

Come anticipato sopra i costi per materie prime sono aumentati per effetto del maggior quantitativo di energia intermediata da ACSM Trading. I costi per servizi, al netto delle elisioni, sono incrementati di €. 1.053.624 a causa degli interventi esterni effettuati per ripristinare i danni da maltempo di cui si è parlato nella relazione sulla gestione e per gli interventi di manutenzione sugli scambiatori di calore per mantenerne integra l'efficienza. I costi per godimento beni di terzi che rappresentano una delle voci più significative per il gruppo sono sostanzialmente riconducibili ai canoni di concessione e ai diritti sull'uso dell'energia ex art. 13 del D.P.R. 670/1972 riconosciuti agli enti territoriali a fronte dell'utilizzo delle risorse idriche per la produzione di energia. Da segnalare che i costi per ammortamenti hanno subito un considerevole calo rispetto agli esercizi precedenti in quanto si è concluso il periodo di ammortamento delle opere gratuitamente devolvibili relative all'impianto di Colmeda.

Sono incrementati gli oneri diversi di gestione in seguito alla contabilizzazione di alcune poste straordinarie di cui si dà evidenza nella tabella seguente:

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Descrizione	Importo	Natura
Costi della produzione		
Perequazione TIV 2017 - delta perdite standard - effettive	109.795	
Recupero IVA agevolata usi domestici calore 2013/2014/2015	85.387	
Svalutazione progetti mini impianti su fiume Adige	61.413	
Canoni di connessione pregressi centralina DMV Val Schener	64.786	
Conguaglio prezzi energia all'ingrosso dicembre 2017 (Trading)	104.250	
Conguaglio prezzi energia mercato maggior tutela anno 17	74.212	

Le variazioni da consolidamento sono riconducibili all'eliminazione dei costi e dei ricavi *intercompany*.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Da imprese controllate non				

consolidate				
Da imprese collegate				
Da controllanti				
Da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Interessi e oneri su debiti obbligazionari				
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	1			1
Altri oneri finanziari	523.091		23.164	499.927
Totale	523.092		23.164	499.928

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 382.509) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000.

L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.917.910	342.722	1.575.188

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	1.634.925	155.248	1.479.677
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	282.985	187.474	95.511
IRES			
IRAP			
	1.917.910	342.722	1.575.188

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel corso dell'esercizio sono divenute correnti le imposte anticipate sulle perdite fiscali e sull'eccedenza ACE relativa agli esercizi precedenti per €. 311.497, inoltre sono rientrate imposte differite per €. 18.561 accantonate sugli ammortamenti anticipati effettuati prima del 2007.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate per €. 9.951 nell'esercizio sono relative all'accantonamento al fondo sovraccanoni comuni rivieraschi.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 102.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.

Inoltre ACSM S.p.A. ha concesso fidejussione di Euro 245.000 a garanzia dell'apertura di credito concessa alla collegata Eneco Energia Srl ed ha sottoscritto una lettera di patronage per Euro 75.000 a favore della partecipata Masoenergia Srl.

Infine ACSM S.p.A. ha in deposito presso la Centrale di Castelpietra due alternatori di proprietà di PVB Power per un valore stimato di Euro 250.000.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2018 il Gruppo ACSM non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica. Gli incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 40.381
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 0.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	123.883	82.074
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2019 in seguito a procedura concorsuale è stato stipulato un nuovo contratto di cessione dell'energia elettrica all'ingrosso con un diverso operatore ottenendo un miglioramento delle condizioni di vendita: da prezzo zona nord + 1,2 €/MWh a prezzo zona nord +1,4 €/MWh.

Contemporaneamente è stato rinegoziato il contratto di acquisizione dell'energia all'ingrosso prevedendo un margine più vantaggioso per ACSM Trading riferito all'energia acquistata per la cessione al mercato libero.

A decorrere dal 1 gennaio 2019 sulle fatturazioni di energia termica non viene applicato il credito di imposta sul quantitativo di energia proporzionalmente prodotto da fonti fossili in attesa della definizione delle vertenze in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Azienda Reti Elettriche Srl, nel mese di gennaio 2019, ha presentato domanda di nuova connessione a S. Martino di Castrozza e l'adeguamento della connessione esistente di Castelpietra (entra-esci). L'istanza presuppone la costruzione con oneri a carico di Terna di una linea interrata a 132 kV nella tratta Moena – Predazzo – Passo Rolle – San Martino – Castelpietra. Rimarrebbero a carico di ARE i costi relativi alla realizzazione delle stazioni AT/MT.

A inizio marzo 2019 è stato nominato Simone Canteri nuovo direttore generale di ACSM S.p.A. in sostituzione del dimissionario Francesco Colaone, a cui vanno i ringraziamenti per il lavoro svolto.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Primiero San Martino di Castrozza, 22 maggio 2019

Presidente del Consiglio di amministrazione A.C.S.M. S.p.A.
Giorgio Orsega

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della società Capogruppo per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società capogruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre

conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società capogruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

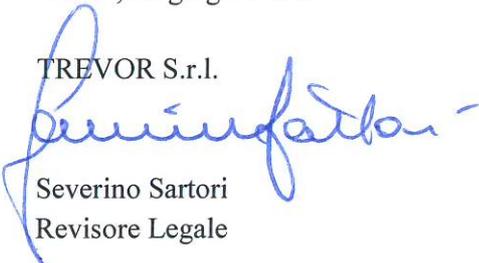
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 10 giugno 2019

TREVOR S.r.l.


Severino Sartori
Revisore Legale

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2018

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 10 giugno 2019

Il Collegio sindacale
(Gustavo Giacomuzzi)
(Paola Munerol)
(Irene Taufer)